

Quaderni di Comunità

Persone, Educazione e Welfare nella società 5.0

n. 2/2022

IL PRESENTE E IL FUTURO DELLA SOCIETÀ DIGITALE.
LUCI E OMBRE DI UNA INEVITABILE TRANSIZIONE

a cura di

Angelo Del Cimmuto, Fulvio Oscar Benussi



Iscrizione presso il Registro Stampa del Tribunale di Roma
al n. 172/2021 del 20 ottobre 2021

© Copyright 2022 Eurilink
Eurilink University Press Srl
Via Gregorio VII, 601 - 00165 Roma
www.eurilink.it - ufficiostampa@eurilink.it
ISBN: 979 12 80164 47 6
ISSN: 2785-7697 (Print)

Prima edizione, novembre 2022
Progetto grafico di Eurilink

È vietata la riproduzione di questo libro, anche parziale,
effettuata con qualsiasi mezzo, compresa la fotocopia

INDICE

EDITORIALE

Angelo Del Cimmuto, Fulvio Oscar Benussi 13

RUBRICA *EDUCATION* 25

1. Il digitale, dall'emergenza a strumento al servizio del docente per promuovere l'apprendimento
Speranzina Ferraro 27

2. Università: uno sguardo verso il futuro
Concetta Fonzo 35

3. Condizioni che favoriscono la partecipazione degli adulti all'apprendimento e alla formazione
Fulvio Oscar Benussi 41

4. L'UE e le competenze digitali
Angelo Del Cimmuto 47

RUBRICA *EMPOWERMENT DI COMUNITÀ* 59

1. Il mercato del lavoro al tempo della pandemia: le *soft skills* e l'evoluzione tecnologica
Luca Riva 61

2. Empowerment femminile e riduzione del gender gap attraverso le leve del digitale
Lucia de Grimani 67

3. L'interazione mediata dai nuovi media: riscrivere i legami fra le persone con il linguaggio della psicologia sociale <i>Eugenio De Gregorio, Lavinia Cicero</i>	75
4. Come ascoltare realmente gli <i>end users</i> dei servizi, anche in sanità <i>Lia Alimenti, Eliseo Sciarretta</i>	81
SAGGI	87
1. L'Università di fronte alla sfida digitale. L'esperienza italiana nella costruzione dello spazio europeo della formazione <i>Stefania Capogna, Francesca Greco</i>	89
2. Oltre la formazione a distanza. Comunicazione e formazione visiva tra scuola e famiglia <i>Ida Cortoni</i>	127
3. Open virtual training for excellence in skills development. A learning experience to promote quality teaching <i>Maria Chiara De Angelis</i>	151
4. Distanza, presenza, accesso. Oltre le mura e le gabbie digitali <i>Annalisa Buffardi</i>	181
5. Dig4Life – Il DigComp in un <i>serious game</i> per le scuole superiori <i>Michela Fiorese, Angela Macrì, Vindice Deplano</i>	207

APPROFONDIMENTI	225
1. Apprendimento online o istruzione mista: quali classi per il XXI secolo? <i>Sara Romiti</i>	227
2. Una riduzione della spesa sanitaria può migliorare la salute dei pazienti. Esiti di un'inchiesta nazionale <i>Fulvio Oscar Benussi</i>	235
RECENSIONI	243
Individuo e organizzazione. Suggestioni e chiavi d'interpretazione. Arcipelago di saggi, F. Dafano, Aracne, 2014 <i>Giulia Cecchini, Sara Martini</i>	245
Tra sociologia del linguaggio e società digitale, S. Capogna, Eurilink University Press, 2021 <i>Bianca Delli Poggi</i>	251

INDIVIDUO E ORGANIZZAZIONE. SUGGERIMENTI E CHIAVI D'INTERPRETAZIONE. ARCIPELAGO DI SAGGI, F. DAFANO, ARACNE, 2014¹

Il libro dal titolo *Individuo e organizzazione* rappresenta il frutto di una lunga riflessione definita dallo stesso autore «[...] un percorso metaforico, articolato attraverso un breve excursus sulle opere di alcuni autori ritenuti emblematici, in relazione al loro proponimento di organizzare la realtà materiale, concettuale o, addirittura, interiore oggetto del loro impegno» (Dafano, 2014: 18).

Il testo si propone di fornire una chiave d'interpretazione originale allo studio delle organizzazioni, non solo focalizzandosi sull'individuo in relazione all'organizzazione, ma anche tentando di coniugare due approcci a lungo considerati antitetici: quello scientifico e quello umanistico.

Il concetto di organizzazione è oggetto di analisi di numerose discipline, come la filosofia, il diritto, l'economia e le scienze manageriali, la sociologia, la biologia, la psicologia, l'ingegneria e altre discipline che potrebbero sembrare non direttamente correlate, come l'informatica e le scienze della comunicazione, la cibernetica, l'architettura e la medicina (Cocozza, 2014).

Nell'analisi delle realtà organizzative attuali - intese come sistemi multidimensionali e in costante movimento - utilizzare un approccio multidisciplinare è non solo auspicabile, ma necessario per costruire un modello interpretativo che sia in grado di fornire

¹ A cura di Giulia Cecchini, Università degli studi di Roma Tre (giulia.cecchini@uniroma3.it) e Sara Martini, Università degli Studi di Roma Tre (sara.martini@hotmail.it).

la migliore comprensione possibile delle numerose variabili che concorrono a definire e caratterizzare le organizzazioni e gli individui che ne fanno parte. Il contesto socioculturale attuale, caratterizzato da un diffuso senso di insicurezza e inadeguatezza di fronte alle continue trasformazioni a cui si è sottoposti, rende necessario considerare un contributo trasversale e multidisciplinare nella scienza delle organizzazioni.

Il rapporto tra individuo e organizzazione rappresenta il fondamento degli studi organizzativi. L'autore riconosce all'individuo un ruolo cruciale all'interno dell'organizzazione e una centralità nelle dinamiche e nei processi organizzativi, contribuendo alla realizzazione di un nuovo paradigma antropocentrico (Morin, 2000), che prende in considerazione molteplici proposizioni paradigmatiche e fornisce una serie di spunti critici mutuamente interagenti e interdipendenti.

In tal senso, studiare il rapporto tra individuo e organizzazione significa trattare un argomento complesso, multidimensionale e ampio dal punto di vista contenutistico e, dunque, ricco di stimoli interessanti.

L'opera si articola in sette capitoli, che l'autore denomina "isole" in virtù della sua manifestata volontà di affrontare ogni singola area tematica attraverso un approccio esplorativo, "come se si trovasse su un'isola". Il libro propone esplicitamente una metafora del viaggio, a partire dal sottotitolo, "Arcipelago di saggi", fino alle "isole", chiamate ad ordinare le pagine. Tale immagine tende a suggerire, da un lato, l'idea della vastità degli argomenti trattati e della fluidità che lega gli uni agli altri e, dall'altro, l'immagine di una lettura tranquilla, in grado di accompagnare e avvolgere placidamente i pensieri, fornendo ad essi suggestioni e riflessioni, similmente alle onde di un mare calmo in un tramonto estivo.

Il rischio, in coloro che, intraprendendo la lettura, intendano approfondire tematiche inerenti alle organizzazioni ai fini di studio o svago, è quello di ritrovarsi trasportati dalle parole di un testo tendenzialmente eufonico, dallo stile formale ma non artificioso, dal lessico ricercato ma non di difficile comprensione e ricco, anche dal punto di vista contenutistico.

Gli argomenti esplorati riguardano il concetto di organizzazione e l'analisi del rapporto tra gli individui e l'organizzazione stessa, passando attraverso alcuni concetti chiave nell'ambito di tale rapporto, vale a dire quelli di auto-sviluppo e di *leadership*, per giungere successivamente all'importanza del linguaggio e dell'anomalia, fino ad approdare ad alcune considerazioni dal punto di vista etico e sociale e a degli approfondimenti delle organizzazioni *no profit* in una prospettiva di epistemologia organizzativa.

Tra le numerose suggestioni, che una prima lettura fa affiorare, emerge senz'altro quella relativa al concetto "rigenerato" per la prima volta dall'autore di *anomalia*, nella sua accezione virtuosa. Attraverso un parallelismo con la nota opera di Erasmo da Rotterdam risalente al 1509, *Elogio della Follia*, nell'Isola V l'autore si propone di personificare l'Anomalia ed elogiarne le qualità, quand'essa riguardi le dinamiche organizzative, attribuendole autenticità tale da non permettere di rifuggirne a lungo. L'anomalia, con particolare riferimento al contesto organizzativo, risulta essere una manifestazione tanto imprevedibile quanto temuta da coloro che si occupano di pianificare le attività, perché è qualcosa che sfugge all'esigenza di normalità e alla tendenza all'ordine e al controllo così tipicamente razionali, così prettamente umane; consiste in quel "fuori programma" che scardina le idee, i propositi, i progetti, gli obiettivi e i risultati che ci si era prefissati di raggiungere, insieme alle modalità e alle tempistiche prestabilite. L'anomalia può essere

considerata uno schiaffo in piena faccia, a ricordarci che siamo in grado di controllare soltanto una minima parte di tutte le variabili che entrano in gioco nell'intervallo che intercorre tra ciò che ci proponiamo di raggiungere e l'ottenimento del risultato atteso. Per questo la tradizionale concezione di anomalia tende a considerarla «*come un fenomeno eminentemente negativo e dannoso*» (Dafano, 2014:147-148). Il tentativo da parte dell'autore di perseguire la ricerca delle radici di tale concezione in alcuni orientamenti socioculturali, riferiti agli approcci classici e applicati alle organizzazioni del lavoro, svela poi l'altro lato della medaglia: si tratta di un rinnovato modo di concepire l'anomalia, specialmente riferendosi al nuovo millennio e agli scenari organizzativi che ha portato e porta con sé.

L'anomalia [...] non è, nella nostra idea, un incidente di percorso, un *difetto di fabbricazione del prodotto o di erogazione del servizio*, una smagliatura nel tessuto della normalità organizzativa. L'anomalia è, piuttosto, il modo di rivelarsi della complessità, di rendersi palese alla mente umana, altrimenti incapace di conoscerla e di comprenderla, se non per intuizione (Dafano, 2014: 158).

L'idea che emerge non riguarda il concetto di anomalia come patologia o fallimento rispetto a quanto pianificato all'interno della comunità organizzata, bensì ne valorizza la manifestazione, quantunque se ne riconoscano i caratteri e l'autenticità. In questo senso è possibile orientare l'individuo nei complessi meandri degli ambienti organizzativi in costante evoluzione e rinnovamento. D'altronde, il concetto di complessità insita nel rapporto tra individuo e organizzazione rappresenta il fulcro dell'intera opera e, pertanto, il tema ricorrente durante l'intero viaggio immersivo nelle pagine del libro.

L'opera non si configura come un manuale di organizzazione aziendale, declaratorio del comportamento organizzativo e finalizzato alla descrizione dei noti approcci a riferimento di questa disciplina, ma come un percorso di riflessione riguardo i processi e le dinamiche che caratterizzano i moderni sistemi organizzativi.

In linea con quanto sostenuto, questo testo riapre al dialogo l'analisi degli spazi di azione discrezionale del ruolo all'interno di *comunità organizzative*, rilegge gli approcci che nel XX secolo hanno caratterizzato la scienza dell'organizzazione attraverso l'utilizzo della metafora (Morgan, 2014) e aggiunge una chiave di lettura filosofico-esistenzialista all'esistenza dell'individuo nell'organizzazione.

Per tutte queste ragioni intendiamo consigliarne la lettura a tutti coloro che siano interessati ad approfondire le principali tematiche inerenti agli studi organizzativi attraverso un approccio senz'altro evolutivo, critico e coinvolgente; si tratta di un testo rivolto anche a coloro i quali si affacciano per la prima volta alla scienza delle organizzazioni, perché incarna il tentativo di realizzare, fin dalle prime righe, un nuovo modo per generare conoscenza in merito alla complessità insita nella realtà umana. La ricchezza dei contenuti e una continua proposta di suggestione genera l'inevitabile e congenito interesse verso quest'opera, che offre uno sguardo critico e un approccio coinvolgente, dal punto di vista didattico e formativo.

Bibliografia

Benini, R., Dafano, F. (2020), *Il posto giusto. Risorse umane e politiche del lavoro per l'Italia*, Roma, Eurilink, University Press.

Cocozza, A. (2020), *L'agire inatteso. Etica, razionalità e competenze*. Milano, Franco Angeli.

Cocozza, A. (2014), *Organizzazioni. Culture, modelli, governance*. Milano, Franco Angeli.

Erasmus da Rotterdam (2006), *Elogio della Follia*, Firenze, Giunti.

Morgan, G. (2014), *Images. Le metafore dell'organizzazione*, Milano, Franco Angeli.

Morin, E. (2000), *La testa ben fatta. Riforma dell'insegnamento e riforma del pensiero*, Milano, Raffaello Cortina Editore.